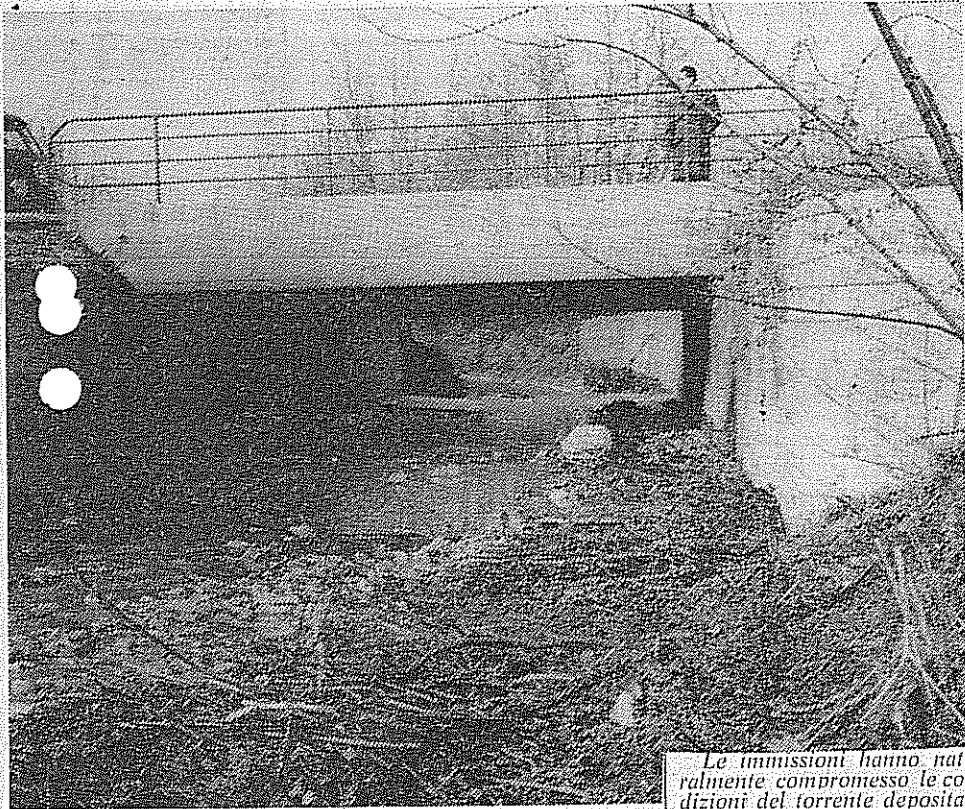


IL «TENORE»... STONATO

Il torrente convoglia acque putride che inquinano una zona sempre più vasta fra il Sant'Anna e il Beata Giuliana



Il torrente al manufatto della superstrada.

Un nostro appunto di qualche anno fa in merito alle esalazioni mistiche ed ai nugoli di zanzare provocati dal torrente Tenore che scorre fra i boschi della Statale del Sempione tra Cassano Magnago ed i Villaggi S. Anna e Beata Giuliana ha trovato larghi consensi fra numerosi proprietari dei terreni della zona che in pochi anni hanno visto, se non totalmente distrutto, certamente fortemente danneggiato dalle acque del Tenore le loro proprietà boschive ed agricole.

E' un problema, insomma, quello del torrente Tenore che richiede urgente intervento da parte delle autorità provinciali se non si vuol vedere totalmente distrutto il patrimonio agricolo e boschivo della vasta zona interessata.

Il Tenore nasce, come è noto, sopra le colline di Pe-

veranza e scende verso sud passando tra Cairate e Bolladello per giungere in territorio di Fagnano Olona, in frazione Fornaci. Qui subisce una deviazione verso sud-ovest entrando nel territorio di Cassano Magnago per raggiungere appunto, con una tombinatura sottostante l'autostrada Milano-Laghi, la zona agricola e boschiva succitata.

Una decina di anni fa, quando l'acqua del torrente ancora non era inauinata, serviva così per l'irrigazione di diverse proprietà coltivate. Purtroppo però da quattro o cinque anni sono iniziate le immissioni nel Tenore di acque di rifiuto industriale da parte di alcune aziende della zona, senza contare poi lo scarico nel Tenore stesso di continui rifiuti urbani.

Le immissioni hanno naturalmente compromesso le condizioni del torrente depositando sul fondo e sulle sponde dell'alveo una specie di lava calcarea che non permette più alcuna dispersione dell'acqua naturale e neppure di quella immessa. L'acqua ed i suoi componenti chimici, trasportano così ora lungo il percorso del torrente una gran massa di rifiuti, carogne di animali, raggiungendo il territorio di Busto sul lato est della Statale del Sempione ed invadendo anche la vicinale Strada dei Sassi.

Quando l'Amministrazione provinciale realizzò la «Busto-Malpensa» creò una tombinatura al fine di permettere lo scorrimento delle acque del Tenore sotto la superstrada, ma purtroppo proprio per via del fatto che il torrente viene usato quale sede di scarico dei rifiuti, la tombinatura stessa si ostruisce provocando anche l'allagamento della superstrada nei periodi di pioggia. Il che non ha mancato di provocare anche incidenti.

La dispersione poi delle acque del Tenore, definitivamente compromesse, ha creato ingenti danni ai terreni coltivati ed ai boschi prospicienti la cosiddetta strada della cava e la vicinale dei Sassi senza contare che nel periodo di caldo e di siccità si registrano esalazioni nocive, odori intollerabili e richiami di topi e zanzare.

In sostanza l'innocuo torrente Tenore di 10 anni fa è veramente diventato distruttore di vegetazioni e apportatore di malattie infettive.

Una soluzione quindi al problema è quanto mai urgente ed è necessario che l'Am-

ministrazione provinciale la prenda in serio esame. Non tocca a noi suggerire i provvedimenti tecnici atti ad eliminare l'inconveniente. Ci sembra ad ogni modo che evitare l'immissione di rifiuti nel torrente sarebbe già un passo avanti. Inoltre, se le acque del Tenore potessero essere incanalate in uno dei tronchi della rete di fognatura che l'Amministrazione comunale di Busto Arsizio ha recentemente realizzato per servire il Villaggio S. Anna di Strada per Cassano Magnago il problema stesso potrebbe dirsi forse risolto.

E' logico che l'eventuale immissione delle acque del Tenore nella fognatura di Busto non dovrebbe escludere comunque l'assoluto divieto di scaricare nel Tenore acque inquinate da rifiuti chimici.

501

2